



## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e  
della RICERCA**

(di seguito denominato "MIUR")

E

**HP ITALY**

(di seguito denominata "HP")

**“Per la promozione dello sviluppo delle competenze digitali e della diffusione  
della didattica digitale”**

## VISTI

- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare l'articolo 1, comma 56, con il quale si dispone, tra le altre cose, che, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59 del 1997 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento

di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, che individua all'interno del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali i relativi uffici di livello dirigenziale generale tra le quali è compresa anche la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale alla quale sono attribuiti, ai sensi del comma 7, lettera t), del medesimo articolo 7, anche le funzioni di progettazione, sviluppo e supporto dei processi di innovazione digitale e delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, Piano o PNSD);
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19 ottobre 2016, n. 797, con cui è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019;
- la Direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 170 del 21 marzo 2016, che disciplina le modalità di accreditamento, di qualificazione e di riconoscimento dei corsi dei soggetti che offrono formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola, certificando ed assicurando la qualità delle iniziative formative;
- l'Atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 23 dicembre 2016, n. 70, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2017, e in particolare, la priorità politica n. 7;
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 denominata *“Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”*;
- il documento della Commissione Europea datato 26.08.2010 concernente l'Agenda digitale europea avente come principale obiettivo il raggiungimento di vantaggi socioeconomici sostenibili grazie ad un mercato digitale unico;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni 10 giugno 2016, n. 381 Final, dal titolo *“Una nuova agenda per le competenze per l'Europa – Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività”*;
- le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale recanti le indicazioni strategiche e operative per il *“Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali”*;
- la circolare del Capo di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 marzo 2017, prot. n. 8383, contenente le indicazioni per la redazione dei Protocolli d'intesa;

## **PREMESSO CHE**

### **il MIUR:**

- nell'ambito della legge 13 luglio 2015, n. 107, individua l'innovazione digitale quale intervento prioritario per il miglioramento dell'offerta formativa e ritiene che anche il "Piano nazionale della scuola digitale" (di seguito "PNSD"), ivi previsto, potrà contribuire a realizzare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di classe risulti arricchito da dotazioni tecnologiche specifiche e dall'uso di contenuti digitali, anche funzionali alla didattica laboratoriale;
- è interessato ad elevare la qualità dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e a promuovere l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di apprendimento;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e sviluppo, delle associazioni ed organizzazioni e che vogliono partecipare ad un più forte processo di ammodernamento del sistema scolastico;
- ha predisposto l'applicazione Protocolli in Rete, raggiungibile dal sito del MIUR, attraverso la quale le aziende possono proporre nuovi Protocolli d'intesa o aderire a Protocolli esistenti e le Scuole presentare le domande per ottenere i beni/servizi forniti dalle aziende mediante procedure *on-line*;
- ha costituito, con Decreto del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali n. 2 del 16 gennaio 2015, il Comitato di monitoraggio avente il compito di verificare *in itinere* ed *ex post* l'effettiva efficacia dei Protocolli d'intesa e degli accordi stipulati in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti;

### **HP:**

- utilizza tecnologie avanzate al fine di migliorare la formazione minimizzando i costi;
- sta investendo in *devices* altamente innovativi, che migliorano significativamente l'esperienza di apprendimento;
- si sta impegnando per creare le classi del futuro attraverso una migliore esperienza di utilizzo della tecnologia;
- è impegnata a livello globale in iniziative di formazione professionale volte a sviluppare le competenze imprenditoriali di giovani soprattutto in situazioni svantaggiate.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 (Finalità)**

1. Con il presente Protocollo d'intesa, in coerenza con il processo di innovazione della scuola e nel

rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole istituzioni scolastiche, il MIUR e HP si impegnano a una collaborazione per la promozione dello sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti e dei docenti e per la diffusione della didattica digitale nelle istituzioni scolastiche statali.

Art. 2  
(*Impegni delle Parti*)

1. Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa, MIUR e HP (di seguito, insieme, le "Parti") concordano quanto segue:

- Impegni del MIUR:

- a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo d'intesa, in particolare nei processi di innovazione della scuola nell'ambito degli interventi e delle azioni per la scuola digitale;
- b) mettere a disposizione l'applicazione "Protocolli in Rete", dedicata alla promozione e alla diffusione delle attività e delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa, per consentire la gestione delle adesioni delle istituzioni scolastiche e la definizione dell'elenco di quelle destinatarie delle azioni del presente Protocollo nonché degli eventuali accordi operativi;
- c) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche dell'intero territorio nazionale, interessate alle proposte di cui al presente Protocollo, da selezionare mediante appositi avvisi;
- d) monitorare gli esiti delle iniziative previste attraverso il Comitato nazionale di monitoraggio per garantire la verifica in itinere ed ex post dell'effettiva efficacia dei protocolli e degli accordi operativi in termini di azioni intraprese e di risultati raggiunti.

- Impegni di HP:

- a) organizzare incontri di informazione e orientamento rivolti alle docenti e ai docenti su diverse tematiche connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e finalizzate all'addestramento e all'uso di tecnologie per l'insegnamento;
- b) realizzare, anche in collaborazione con altri *partner* di volta in volta individuati e comunicati al MIUR, un congruo numero di laboratori polifunzionali con tecnologie di nuova generazione per l'apprendimento delle competenze digitali;
- c) mettere a disposizione un adeguato numero di stampanti digitali di produzione e di grande formato e promuovere attività di diffusione di conoscenza tra docenti e studenti delle tecnologie di stampa digitale di produzione e di grande formato, attraverso partenariati con istituti di grafica e stampa digitale, seminari e corsi informativi *on line* e *offline*.

Art. 3  
(*Condizioni generali*)

1. Il presente Protocollo d'intesa non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
2. Denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio restano di esclusiva titolarità delle società/ente proprietari ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo le predette denominazioni e/o i predetti marchi senza la preventiva autorizzazione scritta delle società/ente proprietari. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio il marchio la denominazione o il logo dell'altra Parte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.
3. Il Protocollo non costituisce pre requisito o condizione abilitante per la procedura di accreditamento prevista dalla Direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 170 del 2016.
4. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIUR per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa.
5. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle iniziative derivanti dagli impegni definiti tra le Parti di cui all'art. 2.
6. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui all'art. 2 per l'intera durata del presente Protocollo d'intesa.

#### Art. 4

##### *(Comunicazione e visibilità del Protocollo)*

1. Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.
2. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.
3. Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa HP.

#### Art. 5

##### *(Attuazione e Gestione)*

1. Il coordinamento delle attività e delle iniziative previste nel Presente protocollo d'intesa è demandato al Comitato unico dei Protocolli d'intesa (di seguito, "Comitato unico"), che sarà costituito con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in raccordo con la Direzione generale competente.
2. HP si impegna a comunicare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro 60

giorni dalla firma del presente Protocollo d'intesa i nominativi dei propri 3 rappresentanti agli incontri del Comitato unico.

3. Per la realizzazione degli impegni previsti all'art. 2, del presente Protocollo, è possibile dar corso a uno o più accordi operativi finalizzati a definire i contenuti specifici per il raggiungimento delle singole finalità previste. Detti accordi operativi devono far espresso riferimento al presente Protocollo e sono curati dalla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, così come gli avvisi per l'individuazione delle istituzioni scolastiche.
4. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

#### Art. 6

##### *(Durata e Recesso)*

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno trenta giorni.
3. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa.

#### Art. 7

##### *(Clausola di Adesione)*

1. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.
2. Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie.
3. Gli operatori del settore, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente Protocollo d'intesa, possono aderire tramite l'apposito modulo, compilabile e inoltrabile *on-line* mediante l'applicazione "Protocolli in Rete" di cui all'art. 2. La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui all'art. 1 e con gli impegni previsti di cui all'art. 2.

#### Art. 8

##### *(Trattamento dei dati)*

1. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, non si prevedono trattamenti di dati personali. Qualora si preveda trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, le Parti agiranno in osservanza dei principi di legge previsti in materia.

#### Art. 9

##### *(Clausola di salvaguardia)*

1. Il MIUR è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da HP o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa HP, in attuazione dell'iniziativa previste dal presente protocollo e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Roma, 26 luglio 2017.

PER IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PER HP ITALY

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE PER  
INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA,  
PER LA GESTIONE DIE FONDI STRUTTURALI PER  
L'ISTRUZIONE E PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

*Simona Montesarchio*

